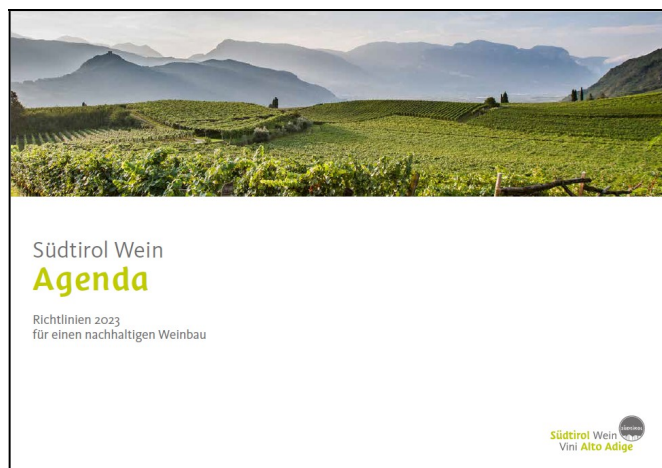


Agenda Vino Alto Adige – linee-guida 2023



Il Consorzio Vini Alto Adige pubblica quest'anno, per la seconda volta, le linee-guida per una coltivazione sostenibile. Il documento riporta i principali requisiti degli standard nazionali relativamente alla difesa fitosanitaria, alla concimazione, alla cura del terreno, all'irrigazione, alle misure ecologiche e alla qualità del materiale di propagazione.

Dopo l'anno "di prova" 2022, quest'anno ca. 1.000 aziende si sono iscritte al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNP).

"L'Agenda Vino Alto Adige – linee-guida 2023" viene messa a disposizione di tutte le cantine interessate dal Consorzio Vini Alto Adige. Le cantine decideranno poi in che misura le linee-guida dovranno essere adottate dai Soci e dai fornitori di uva.

Produzione integrata e produzione SQNPI

Le linee-guida sono suddivise in due sezioni, la prima delle quali è dedicata alla difesa fitosanitaria. Le sostanze attive e le indicazioni sono standard per la produzione integrata, nella viticoltura altoatesina, sono applicate da gran parte delle aziende e vengono verificate tramite controlli interni.

Se si rispettano esclusivamente le linee-guida riguardanti la difesa fitosanitaria, nel quaderno di campagna digitale è necessario scegliere le linee-guida per la produzione integrata.

Se si auspica l'ottenimento della certificazione SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata) è invece necessario applicare anche i consigli e le indicazioni contenuti nella seconda sezione. Le condizioni vincolanti da rispettare sono di colore rosso e sono contraddistinte da un grappolo dello stesso colore. **In questo caso, nella tenuta del quaderno di campagna digitale è necessario scegliere le linee-guida SQNPI.**

Strategia di difesa 2023

I produttori di uva delle cantine coinvolte ricevono le linee-guida del Consorzio Vini Alto Adige che le loro aziende devono seguire in formato cartaceo o digitale. Nelle linee-guida è indicato con precisione quali sostanze attive utilizzare, in quale fase e con quale frequenza.

Modifiche al Regolamento sulle aree di tutela dell'acqua potabile – distribuzione di fitosanitari

Il Regolamento sulle aree di tutela dell'acqua potabile finora in vigore prevedeva che nel bacino idrografico delle sorgenti di acqua potabile (sia in zona II che in zona III) si potessero utilizzare solo i fitosanitari presenti nella lista positiva approvata dalla Giunta provinciale. Dato che questa lista positiva negli ultimi anni non è stata aggiornata, tutte le sostanze attive di nuova registrazione non potevano essere impiegate nelle aree di tutela dell'acqua potabile. Questo Regolamento ha ora subito importanti modifiche.

Le novità

Con la delibera della Giunta provinciale n. 57 del 24 gennaio 2023 vengono introdotte nuove norme e viene adeguato anche il corrispondente Regolamento sulle aree di tutela dell'acqua potabile emesso dal Presidente della

Giunta provinciale (n. 35 del 24 luglio 2006). La delibera della Giunta provinciale è stata convertita tramite decreto del Presidente della Giunta provinciale (n. 3 del 26 gennaio 2023) e pubblicata sul Bollettino della Regione il 2 febbraio 2023. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 3 febbraio 2023.

La lista positiva finora in vigore è stata abrogata. Attualmente, quindi, all'interno delle aree di tutela dell'acqua potabile si possono utilizzare tutti i fitosanitari autorizzati per l'impiego. La Giunta provinciale si riserva però il diritto di definire ulteriori limitazioni qualora la situazione lo richiedesse. A tale scopo fanno fede i risultati delle analisi dell'acqua potabile prelevata dalle diverse sorgenti che vengono condotte ogni anno nell'ambito di un monitoraggio mirato. Se dovessero essere rinvenuti

contaminanti, potrebbe essere emesso un divieto per l'impiego della sostanza attiva interessata.

Un'altra modifica riguarda la **pulizia esterna del serbatoio dell'atomizzatore**. La nuova normativa

prevede il divieto di pulizia esterna del serbatoio dell'atomizzatore all'interno della zona II (= zona di protezione più ristretta). Non è quindi più possibile pulire gli atomizzatori in pieno campo.